

il 12 maggio vota DP, chi altro ?

Il 12 Maggio è possibile costruire qualcosa di nuovo a Casalecchio: Democrazia Proletaria si presenta alle elezioni comunali con una propria lista per dare continuità e sviluppo anche sul terreno istituzionale alle lotte portate avanti dai gruppi che in questi anni si sono battuti per una città più vivibile, conquiste in primo luogo per l'ambiente, la cultura e la casa.

La scorsa legislatura è stata caratterizzata da un sostanziale unanimità non solo tra le forze di maggioranza PCI-PSI, ma di fatto tra tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale.

Qui a Casalecchio infatti, quando si divide la torta, ce ne è una fetta più o meno grande per tutti, in modo che ognuno si senta "rappresentato" nelle spartizioni operate. In uno dei pochi casi in cui si è squarciata l'omertà di palazzo, "L'Affare Talon", si è mostrato con chiarezza come la speculazione abbia premiato abbondantemente non solo le forze di maggioranza, ma anche gruppi finanziari legati alla D.C.

Democrazia Proletaria non sta al gioco ed intende essere in Consiglio Comunale per conoscere, contrastare e denunciare tutte le decisioni fatte sulla testa della gente per ingrassare questa o quella componente di partito.

Cosa questa tanto più importante perchè sempre meno le giunte rosse si vogliono differenziare nelle scelte di fondo dal governo centrale, annullandosi in una concezione puramente di decentramento amministrativo: abbiamo sempre più fedeli applicazioni locali di indirizzi nazionali e sempre meno un Comune che, schierandosi con la parte più debole della cittadinanza, si scontra con il governo centrale (e come potrebbe quando il Presidente del Consiglio, il socialista Craxi, appartiene allo stesso partito del vicesindaco Dozza?)

UN CONSIGLIERE A D.P. PER ROMPERE L'OMERTÀ ISTITUZIONALE E PER COSTRUIRE LOTTE PER UNA CITTÀ CHE MERITI DI ESSERE VISSUTA!



ambiente

E' ormai coscienza diffusa di come la difesa dell'ambiente significhi anche difesa della Qualità della Vita ed il rispetto degli spazi verdi, la salvaguardia della flora e della fauna sia uno degli obiettivi primari di chiunque si batta per l'Uomo.

Purtroppo nel nostro Comune sono state calpestate le più elementari regole della difesa ambientale vuoi per superficialità, vuoi, cosa ancor più colpevole, per miopi calcoli di profitto di parte.

I Palazzi del Parco Talon sono ormai divenuti Monumento alla Speculazione, così come l'inquinamento delle acque del fiume Reno superano di gran lunga il massimo consentito.

Ma il degrado dell'ambiente non sembra destinato ad arrestarsi, anzi non è certo un mistero che sono in programma alcuni progetti che, se realizzati, rappresenterebbero veri e propri attentati all'ecosistema:

a) E' intenzione della Giunta la ripresa dei lavori di costruzione nel già tanto sacrificato Parco Talon, mentre sarebbe altamente opportuno un recupero totale del parco ad uso pubblico, magari attrezzandolo con strutture leggere per chi vuole praticare un po' di sport (ad esempio docce, spogliatoi, ecc.)

b) Si intende creare una massiccia edificazione nella cosiddetta "Zona A", zona che altrimenti dovrebbe andare destinata a rimboschimento e che invece rischia di divenire coperta di negozi ed appartamenti di lusso (compreso l'ufficio dell'ENEA a cui fa capo amministrativamente il reattore nucleare veloce del Brasimone: alla faccia del Comune denuclearizzato!)

c) Casalecchio è già sofferente per il pesantissimo traffico indotto dall'attuale Porrettana e dalla Bazzanese. Il piombo presente nella benzina scaricato nell'aria da automobili e camions in fila già troppo pesantemente inquina l'aria e i polmoni. Come se non bastasse si è già presentato un progetto per una nuova Super-Porrettana che convoglierà in città massicciamente nuovo traffico con relativo smog e rumore. D.P. chiede l'accantonamento di tale progetto, potenziando invece i collegamenti ferroviari tra Casalecchio e Porretta.



Aria, acqua e terra sono gravemente minacciate a Casalecchio!
Non basta certamente fare come chi, in caccia di voti, "libera" qualche innocente volatile per far dimenticare le proprie responsabilità: il verde non ha bisogno di gesti meramente propagandistici, ma di atti concreti da mettere in opera urgentemente.

Casalecchio di Reno non possiede luoghi di incontro per i cittadini dove potere incontrarsi e conoscersi, dove uscire la sera per trascorrere qualche ora di riposo, salvo non ricorrere al solito bar.

Cosa fanno i partiti per combattere la solitudine sempre crescente tra la gente?

Che fine ha fatto un progetto presentato da un gruppo di giovani per creare nella nostra città un centro di aggregazione culturale polivalente all'interno dell'Ex-Tiravolo?

Dove poter vedere un buon film al cinema se non scappando a Bologna (a patto che poi si possieda un mezzo proprio, in quanto tornare la notte con l'autobus è davvero un'impresa impossibile)?

Democrazia Proletaria ritiene prioritario combattere per la qualità della vita dei cittadini, lottando per costruire luoghi di ritrovo e di dibattito per tutti, sapendo bene come purtroppo nella solitudine trionfi l'infelicità e lo sconforto e come quanto in questa condizione si insinuino facilmente vuoti sogni di disperazione.

Si parla spesso di eroina e di come aiutare chi è vittima di questo flagello. L'unico vero rimedio a questo male è prevenirlo, non lasciando i giovani in un mondo fatto solo di lavoro (quando c'è) e di televisione. Democrazia Proletaria si è battuta assieme ad un gruppo di giovani ottenendo la riapertura ai ragazzi del Centro Sociale di via Canonica, chiuso qualche anno prima perché frequentato da "pericolosi" punk.

A Casalecchio abbiamo diversi stabili vuoti capaci di essere ottimi contenitori per osterie a prezzi accessibili e ritrovi per attività ricreative e culturali dove sia possibile una gestione autonoma dall'invasione dei partiti.

Anche sul fronte delle strutture pubbliche culturali il panorama è desolato.

Il Teatro Comunale Testoni ne è testimonianza. Lasciato per troppi anni al completo abbandono con il degrado delle strutture stesse dell'edificio, soltanto oggi se ne inizia faticosamente la ristrutturazione. A tutto ciò tuttavia non corrispondono certo nuove linee di intervento culturale credibili, ma si ripropongono gli ormai tristemente noti "Percorsi Culturali" dell'ineffabile assessore. Dobbiamo smetterla di usare il Teatro solo per celebrazioni di questo o quell'assessorato, ma dobbiamo finalmente confrontarci con la realtà che qui si muove, rapportandola nel complesso dell'attività teatrale provinciale. Mentre chiediamo che la gestione del Teatro Comunale sia di fatto assegnata ai gruppi locali dell'associazionismo democratico ed alle realtà organizzate nel sociale, vogliamo garanzie di una gestione responsabile e continuativa capace di programmazione in tutto l'arco dell'anno.

casa

Democrazia Proletaria da sempre richiede un censimento pubblico delle case sfitte in modo che ogni cittadino sia al corrente del patrimonio abitativo inutilizzato. D.P. chiede inoltre al Sindaco ed al Prefetto la requisizione degli appartamenti vuoti: come si può davanti a famiglie sfrattate o a giovani coppie in cerca di prima casa tacere o limitarsi a promesse meramente elettorali, schierandosi così di fatto con i PESCECANONI che, approfittando del bisogno di casa, ingrossano i loro conti in banca? Chiediamo che il prossimo Sindaco requisisca le abitazioni sfitte, assumendosi così le sue responsabilità di rappresentante di tutti i cittadini, in particolare modo di quelli più bisognosi. D.P. si impegna a promuovere lotte, anche ricorrendo alle occupazioni delle case sfitte da parte di senza-casa, per raggiungere questo obiettivo.

E' necessario altresì operare uno stretto controllo sulle ristrutturazioni abusive di appartamenti in uffici senza la necessaria autorizzazione, magari operato con il tacito consenso dell'Amministrazione.



Ambiente - Cultura - Casa 3 elementari diritti dei cittadini calpestati o in grave pericolo. Per il futuro i padroni chiedono ancor più libertà di quello che già hanno oggi: libertà di costruire nei parchi, libertà di sfrattare, libertà di inquinarci il corpo e la mente, libertà di toglierci il posto di lavoro.

LE LORO LIBERTA' SONO LE NOSTRE CATENE.

NOI VOGLIAMO COSTRUIRE LE CATENE PER LA LORO LIBERTA'.



un voto sicuro
**DEMOCRAZIA
PROLETARIA**